RegioneEmilia-Romagna

Firma

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	**COMUNE DI POGGIO TORRIANA**
Codice fiscale *	**04110220409**
Tipologia *	**Comune derivante da fusione**
*	☑ **CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019**
*	☑ **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	**Legale rappresentante**
Nome *	**RONNY**
Cognome *	**RAGGINI**
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	**COMUNE DI POGGIO TORRIANA**

N. atto deliberativo *	**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 81**
Data *	**10-10-2019**
Copia delibera (*)	delibera Giunta Comunale.pdf (661 KB)
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	**https://bit.ly/31fAZEu**

Partner di progetto

Nome *	**IL MILLEPIEDI**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**COOPERATIVA SOC. A R.L.**
Comune sede *	**RIMINI**

Partner di progetto

Nome *	**ORA D'ARIA**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE**
Comune sede *	**POGGIO TORRIANA**

Partner di progetto

Nome *	**IL PERCORSO**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE**
Comune sede *	**POGGIO TORRIANA**

Partner di progetto

Nome *	**ATLETICO SANTARCANGELO**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA**
Comune sede *	**POGGIO TORRIANA**

Responsabile del progetto

Nome *	
Cognome *	
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	**comune.poggiotorriana@legalmail.it**

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	**SOGNANDO POGGIO TORRIANA**

Ambito di intervento (*)

SALUTE, BENESSERE	**progetti per la promozione di comportamenti volti a preservare e migliorare lo stato di salute e di benessere di tutte le fasce di età**

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	**L'oggetto principale sul quale si concentrerà il processo sarà il verde pubblico, compresi i parchi pubblici ed anche il Parco della Cava, luogo simbolo della comunità e allo stesso tempo centrale rispetto ad altri luoghi di aggregazione che verranno**

coinvolti nel corso del processo partecipativo, come ad es. il Centro Giovani, che verrà riaperto nel mese di ottobre, il Centro Anziani particolarmente frequentato e la Palestra comunale. L'amministrazione ha intenzione di valorizzare e sviluppare la fruibilità degli spazi verdi proprio in un'ottica intergenerazionale attraverso allestimenti materiali (es. percorso vita, campo di basket, campo di pallavolo, campo da bocce, palestra all'aria aperta, installazioni artistiche, graffiti realizzati dai partecipanti) e un 'cartellone' di iniziative socio-culturali e di aggregazione, sulle quali intende sospendere ogni atto amministrativo per dare corso, in tal senso, alle istanze che saranno esito e frutto di elaborazione del percorso partecipativo in oggetto. Le azioni saranno sviluppate con finanziamenti successivi utili a implementare gli interventi e le iniziative che emergeranno dal percorso, così da valorizzare il ruolo degli spazi verdi e dei parchi come luoghi aggregativi di riferimento della comunità nel suo insieme. L'obiettivo è perciò avviare un percorso partecipato che indichi all'Amministrazione quali interventi migliorativi sulla fruibilità e maggiore frequentazione dei verdi pubblici e la realizzazione anche di un 'cartellone' intergenerazionale condiviso di iniziative e/o progetti sociali e culturali, incentrati sul miglioramento delle condizioni di vita, di salute e benessere della popolazione e delle sue diverse fasce di età, di superamento dei conflitti, che la comunità stessa si impegni a promuovere. Dandosi questo obiettivo inoltre, il Comune raccoglie le numerose istanze pervenute nei mesi passati da diversi gruppi sociali, come la realizzazione di un percorso vita nel parco, la realizzazione di graffiti nella scuola elementare, altre iniziative di valorizzazione del parco, contest musicali di hip-hop e danza, etc. Al contempo, l'Amministrazione intende scegliere quali interventi realizzare solo quando essi possano dimostrare di essere esito di un esercizio di democrazia e superamento dei conflitti come parte di un Piano Strategico Intergenerazionale che supplisca alla mancanza di una visione collettiva, dell'idea di come le diverse generazioni possano contribuire, insieme, allo sviluppo e la coesione della propria comunità negli anni a venire. Questa visione collettiva che sarà delineata come esito del processo, identitaria e 'sognante', può essere utile al superamento dei conflitti (non avendo ad oggi un luogo di aggregazione, si formano le 'bande' o gruppi in conflitto tra loro anche per ragioni irrisorie) e sostenere la capacità dei gruppi di 'esprimersi' in dinamiche collettive, trovando nuove forme di dialogo e mediazione, sviluppando nuove e diverse modalità di relazione e condivisione, che superino quella 'rabbia' tipica dei conflitti intra e inter-generazionali, anteponendovi i propri desideri e la possibilità di dar corso ai propri sogni. Inoltre verrà coinvolto il Comune di Santarcangelo, sia per essere lo stesso contiguo al Comune di Poggio-Torriana sia come soggetto co-titolare del Centro giovani Intercomunale Ora d'Aria in cui vengono coinvolti nelle attività numerosi ragazzi appartenenti ad entrambe le realtà territoriali e amministrative.

Sintesi del processo partecipativo *

Nessun vento è favorevole per il marinaio che non sa a quale porto vuol approdare (Seneca). "Sognando Poggio Torriana" è un percorso nato dall'esigenza di mettere al centro i "bi-sogni"

delle diverse anime e generazioni del territorio con un percorso condiviso che attraverso un confronto inter e intragenerazionale sulla loro funzione, rigeneri spazi e luoghi pubblici individuandoli come luoghi di riferimento per la collettività e garantendone la fruibilità negli anni a venire. Dai giovani agli anziani passando per le famiglie e i cittadini del territorio di tutte le fasce d'età, il dialogo, lo scambio e la partecipazione al processo qui presentato, intendono sviluppare la promozione della qualità della vita e del benessere collettivo, intervenendo sulle principali fonti di 'conflitto' della comunità per costruire un 'senso di appartenenza' a partire dai luoghi da rigenerare e sul 'come' i luoghi stessi possono essere utilizzati, nonché di appartenenza al nuovo soggetto 'comunale' nato dalla recente fusione delle 2 realtà amministrative di Torriana e Poggio Berni. Questa è dunque l'ambizione di questo processo: prendere spunto dai sogni e dalle aspirazioni in cui i diversi gruppi sociali possano trovare interesse comune, collaborandone alla realizzazione, condividendo percorsi e racconti che sostengano il dialogo e la capacità di sostenere insieme la coesione del territorio, perché in assenza di un sogno collettivo che crea comunanza, le azioni rischiano di avere una prospettiva corta, e non di insieme. Il lavoro di insieme vuole perciò concentrarsi innanzitutto sulla dimensione del sogno collettivo, fatto di piccole azioni condivise in una visione ideale della comunità che vorremmo, sulle caratteristiche che il paese dovrebbe avere affinché la vita delle persone possa essere più soddisfacente, più ricca, migliore; siamo troppe volte schiacciati sul contingente, l'immediato, su un fare che spesso reagisce alle situazioni presenti, mentre è fondamentale avere chiaro dove si vuole andare, avere una bussola che orienti costantemente il pensiero e quindi l'agire, costruire insieme l'idea di Poggio Torriana che vorremmo, affinché il 'fare' possa essere sempre guidato da pensieri maturati collettivamente. Il percorso verrà perciò realizzato organizzando workshop progressivi che avranno lo scopo di: - analizzare i Sogni/bisogni delle diverse generazioni e le risorse del territorio disponibili (spazi interessanti per gli stakeholder es. parchi pubblici, esperienze, competenze, motivazioni, culture, capacità…), fare matching tra le risorse di giovani, anziani e famiglie -"Sogniamo insieme": attraverso la partecipazione di un disegnatore professionista, verranno concretizzate le proposte e le 'ambizioni' emerse. Delle proposte verrà valutata la fattibilità, le risorse necessarie da reperire, i partner da coinvolgere, la sostenibilità economica attraverso la formulazione di un business plan semplificato grazie alla collaborazione con l'incubatore di imprese socialmente responsabili "Primo Miglio" che opera sulla Provincia di Rimini - Presentazione e Selezione condivisa dei progetti 'sognati', presentazione all'Amministrazione Comunale per la loro fattiva realizzazione

Contesto del processo partecipativo *

Il Comune di Poggio Torriana, frutto di una fusione amministrativa avvenuta il 1 Gennaio 2014, è caratterizzato da campagne fertili e fascinose, così come da alture lievi capaci di offrire già ampi panorami, le quali sono disseminate di edifici storici di rilievo, atte a rammentare la vocazione residenziale e vacanziera gli uni, quella di opifici per la collettività gli altri. Si

tratta infatti di Palazzi e ville nobiliari appartenuti a potenti e ricche casate, che ancora fanno bella mostra di sé, affiancati da luoghi legati ai costumi e alla cultura tradizionale della civiltà locale,quali i mulini che ancora oggi possono mostrare la loro integrità funzionale. Una concentrazione assai forte che accompagnata dalla presenza di strutture ricettive rende la visita e il soggiorno di notevole interesse. Anche sotto il profilo geologico offre molto con i suoi interessanti giacimenti fossiliferi; ciò accade lungo il fiume Marecchia dove è stato creato un Parco, detto della Cava, per testimoniare il ritrovamento di migliaia di reperti, principalmente vertebrati marini che nel Pliocene popolavano il mare che ricopriva queste terre. Nel centro storico una fontana, nata dall'idea di un poeta, Tonino Guerra, che lotta per non trascurare la memoria dei luoghi, ricorda uno di questi consueti ritrovamenti fossili, un ammonite, lumaca millenaria che porta con sé l'infanzia del mondo. Abitato fin dall'antichità, questo territorio fu dei Malatesta, presenza la loro testimoniata già dal 1197, in grado di sfruttarne produttività e ricchezza. Il Palazzo Marcosanti, antica Tomba di Poggio Berni, conduce al centro storico, è uno dei fortilizi meglio conservati della Signoria, con belle murature trecentesche, risalente al tempo in cui Poggio Berni era il centro amministrativo della vasta area agricola. Il territorio risulta ampio e frammentato senza un unico luogo di aggregazione per tutti i cittadini. Per questo motivo il tema della mancanza di comunicazione circolare è molto sentito e un percorso partecipativo è l'occasione di incontro e conoscenza reciproca su temi di grande rilievo, in coerenza con quanto dettato da Agenda 2030.

Obiettivi del processo partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni territoriali, dei giovani, degli anziani porta con se alcuni obiettivi: - Sognando insieme si contribuisce a sviluppare un clima di benessere del territorio, costruendo legami fra le giovani generazioni e gli anziani al fine di contribuire alla creazione di capitale sociale e un maggiore welfare di comunità. I cittadini coinvolti saranno soggetti a uscire da approcci privatistici o strumentali, rappresentando una rara occasione di pensiero gratuito, fondamentale per rileggere le forme di convivenza e re-immaginare alternative possibili ai problemi che appaiono, alle singole persone, come monolitici. - Una comunità che Ascolta è un luogo fecondo a contatto con i fermenti e i mutamenti delle generazioni. Il tavolo di negoziazione è indispensabile non solo per ravvisare disagi latenti, ma, soprattutto, per desiderare insieme, sognare insieme, recuperare abilità, esperienze, energie e restituirle alla responsabilità politica. - Aprendo spazi di accoglienza e di sogno collettivo condiviso adeguate alle risorse sociali locali, si aiutano a evitare le scorciatoie illusorie che affidano a esperti e specialisti la soluzione dei problemi e che, spesso, giustificano i cittadini che vogliono «lavarsene le mani». I facilitatori infatti non si sostituiscono nello sviluppo delle azioni ma aiutano i cittadini a disegnare azioni possibili per il benessere del territorio. Questo comporta un'effettiva valorizzazione del capitale sociale nascosto nei reticoli relazionali delle comunità riqualificando il sistema dei servizi formali e informali. - Una comunità che come mezzo di

	mediazione e di ricomposizione sociale che contrasta la logica della delega e la tendenza alla rivendicazione nei confronti delle istituzioni. Il processo può facilitare il riconoscimento delle competenze diffuse e la fiducia nella possibilità di coinvolgere vari soggetti, istituzionali e non, sia organizzati che spontanei, con ruoli e compiti diversificati. Attraverso questo processo di partecipazione attiva si favoriscono logiche di corresponsabilità, di sviluppo di relazioni dialogiche con e, perfino, tra le istituzioni comunali; cittadini, così, sperimentano il fatto di essere realmente ascoltati e coinvolti con competenza.
Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	**Gli output del percorso partecipativo da realizzare con i partner del territorio ed i cittadini interessati saranno: - proposta strutturata di quale attività realizzare tra i desiderata dei giovani, degli anziani e delle famiglie, valutandone priorità e fattibilità, da approvare in Consiglio Comunale - redazione di un cartellone di iniziative da realizzare in uno spazio verde pubblico individuato durante il percorso partecipativo che tenga conto della valorizzazione del luogo e l'aggregazione di un ampio numero di persone.**
Data di inizio prevista *	**15-01-2020**
Durata (in mesi) *	**6**
N. stimato persone coinvolte *	**100**
Descrizione delle fasi (tempi) *	**1) FASE CONDIVISIONE DEL PERCORSO: comunicazione pubblica dell'avvio (strumenti tradizionali e social) OBIETTIVO: maggiore partecipazione possibile della cittadinanza e gruppi sociali RISULTATO ATTESO: conoscenza diffusa sul territorio degli obiettivi, modalità di partecipazione e temi del progetto 2) FASE SVOLGIMENTO DEL PROCESSO Apertura condivisione del progetto, coinvolgimento, esplorazione dei sogni e bisogni, Chiusura, analisi fattibilità, concretizzazione delle proposte e presentazione alla cittadinanza e stakeholder pubblici e privati OBIETTIVO: Socializzare sogni e bisogni che si concretizzino in azioni ed iniziative concrete che la cittadinanza si impegni a sostenere e l'ammnistrazionead attuare in partecipazione RISULATATO ATTESO: Emersione di una nuova vision comune e almeno 4 proposte condivise 3) FASE IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE Recepimento delle proposte nell'azione amministrativa OBIETTIVO: Formulazione proposta deliberativa, recepimento di fondi (pubblici e privati), approvazione proposta deliberativa RUSULTATO ATTESO: Attuazione e/o realizzazione di uno o più progetti condivisi emersi dal processo .**

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	**PROGETTISTA**

Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	**Verranno coinvolti diverse realtà sociali come ad esempio la cooperativa sociale il Millepiedi al fine di realizzare rapporti più pregnanti con il territorio, attivare network fra attori istituzionali e informali; APS Ora D'aria sollecitare la consocenza e i pensieri delle giovani generazioni ed anche le altre fasce di età, migliorare le condizoni di benessere dei giovani, creare legami fra i giovani e gli anziani che partecipano alle attività al fine di contribuire alla creazione di capitale sociale, sviluppando così una cultura della co-progettazione; Centro Anziani Il Percorso per aprire sempre di più un dialogo fra le diverse fasce di età, potenziare il rappoorto con i giovani e sviluppo della socializzazione intergenerazionale; ASD Atletico Santarcangelo per pormuovere corretti e sani stili di vita fra le diverse generazioni, contribuire all'individuazione di materiali ed attrezzature che possano essere utilizzate in maniera trasversale da bambini, giovani, anziani e dalle famiglie insieme; contribuire alla realizzazione di un cartellone di iniziative socio- culturali e sportive, proponendo anche eventi sportivi in collaborazione con famiglie, anzini e giovani; Parrocchie del territorio per contribuire e promuovere un clima di benessere nel territorio in modo rispettoso verso gli altri e la natura; Scuole materne e primarie del territorio al fine di sviluppare competenze nel rilievo dei bisogni dei bambini e rafforzare il ruolo della Comunità educante (genitori, anziani, giovani).**
Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *	**Nella fase di condivisione del percorso tutte le organizzazioni interessate, anche su loro richiesta, possono essere incluse nel percorso partecipativo; si tratta di tenere la “porta aperta” fino alla definitiva strutturazione del percorso. Si attiveranno forme di comunicazione diretta via posta elettronica a tutte le organizzazioni del territorio (associazioni di volontariato, comitati, associazioni di categoria, sindacati…), mentre per i soggetti non organizzati sono possibili, sempre a titolo di esempio, indagini con interviste in profondità o focus group effettuati ad esempio tra i frequentatori di una struttura o area urbana; interviste di strada con i ragazzi che frequentano un'area gioco e individuazione di uno o più leader degli stessi per la partecipazione ad un laboratorio di progettazione partecipativa. I cittadini verrano coinvolti tramite convocazioni via mail, oppure sms, attravrso la promozione sui social come Facebook.**
Programma creazione TdN *	**Il tavolo di negoziazione sarà composto dai delegati degli enti, associazioni, strutture e comunità coinvolte nel percorso insieme al delegato dell’A.C. di PoggioTorriana ed ai consulenti esterni previsti per la facilitazione del percorso partecipato.In particolare ne faranno parte i delegati dei partner indicati: Centro Giovani Intercomunale Ora d’Aria, Comune di Santarcangelo, Centro Anziani, Parrocchia/e, ai quali si aggiungeranno, con la logica della ‘porta aperta’ rappresentanze**

di altre istanze e gruppi locali, così da poter calibrare, adeguare e qualificare il percorso partecipativo che sarà svolto insieme ai cittadini della comunità. Nel suo ruolo di condivisione del percorso partecipativo, il Tavolo guiderà e monitorerà il percorso, garantendo inoltre la massima e più ampia diffusione dell'iniziativa, la sua condivisione, il coinvolgimento, la rappresentanza e apportando le istanze dei diversi componenti sociali della popolazione. Il Tavolo sarà a sua volta aggiornato, dai professionisti responsabili di facilitare il percorso, dell'andamento e degli elementi emersi durante lo svolgimento. In fase di attivazione del Tavolo sarà redatto un accordo formale teso a strutturare il percorso, garantire la massima espressione di tutti i componenti e la verbalizzazione di tutte le osservazioni e contributi espressi, le modalità di recepimento dei contributi da parte dei facilitatori incaricati, condividerà con le autorità la scelta dei progettisti e/o curatori del processo (facilitatori), il documento sarà inviato al Tecnico di Garanzia. In fase di avvio, una volta che il progetto sarà stato approvato dal Tecnico di Garanzia, il Tavolo di negoziazione si occuperà di condividere il percorso precedentemente strutturato, suggerire modifiche ai tempi, luoghi, strumenti di discussione, agli incaricati. Il Tavolo inoltre valuterà, modificherà ed approverà la proposta di Comitato di pilotaggio, le modalità di selezione dei partecipanti alle discussioni per diverse categorie e criteri.Nel suo ruolo per l'elaborazione del tema in discussione e l'emersione dei diversi punti di vista, il Tavolo, verrà utilizzato in fase di avvio per mettere a fuoco l'oggetto del percorso, specificando le sotto-azioni, indicando gli elementi critici e relazionali della comunità da tenere presente nello svolgimento del processo, suggerendo modalità alternative a quelle proposte per la gestione degli incontri pubblici partecipati. In fase di svolgimento invece, il Tavolo, si occuperà di valutare l'effettiva rispondenza dei metodi DDDP utilizzati negli incontri pubblici partecipati con l'obiettivo del progetto, la loro ri-calibrazione o di proporre metodi alternativi di discussione partecipata, e/o democrazia diretta e deliberativa. Inoltre il Tavolo avrà il compito di fornire nuove chiavi di lettura e strumenti per gli eventuali conflitti irrisolti dagli incontri con partecipati con i cittadini. Il Tavolo si farà carico di sostenere e promuovere proposte condivise emerse.

Metodi mediazione *

La fase di avvio vero e proprio del percorso partecipativo, sarà anticipato da incontri informali presso i principali luoghi di aggregazione del territorio come ad esempio il Centri Giovani, Centro Anziani, Parco pubblico, etc.I facilitatori che seguiranno l'intero processo partecipativo, in questa fase proporranno il progetto ai singoli gruppi e creeranno un'occasione di conoscenza del contesto e degli individui che vi fanno parte con l'utilizzo di tecniche e metodologie di ascolto attivo e conoscenza delle aspirazioni e risorse individuali e di gruppo. Successivamente, la comunità locale nel suo complesso verrà coinvolta in un ciclo di incontri aperti. Nella fase di apertura, ovvero nei primi incontri, verrà utilizzato una variante del metodo Planning for Real in cui il plastico urbanistico verrà sostituito dai corpi dei partecipanti stessi che attraverso l'utilizzo dello spazio esploreranno le difficoltà della frammentazione territoriale e la praticabilità del parco cittadino

	come spazio comune. Presa coscienza della geografia del proprio territorio, seguirà una fase di esplorazione dove verranno esplorate le visioni, i sogni e le aspirazioni di questo spazio attraverso un lavoro di brainstorming dei partecipanti divisi in quattro focus group. I focus group saranno accompagnati sia dai facilitatori che da un disegnatore professionista, in grado di interpretare i concetti espressi dai partecipanti in pannelli che riassumano le visioni proposte in maniera trasversale e inclusiva e che possano essere successivamente utilizzati per illustrare le visioni a tutta la popolazione. Inoltre, potranno eseguirsi camminate di quartiere, visite a luoghi di rilevanza storica, aziende agricole o altri luoghi significativi, per favorire l'aggregazione intergenerazionale e la proiezione di nuove idee. Nella fase intermedia del processo, le proposte prenderanno forma di elaborati veri e propri, sul modello semplificato ed adattato al contesto locale, in grado di mettere a terra le visioni, restituire loro fattibilità e la possibilità di valutare le risorse disponibili, gli stakeholder coinvolgibili, e quelle necessarie al loro compimento. Nella fase di chiusura del processo, verrà svolta un'assemblea cittadina con i 4 focus group per permettere un confronto e una ricomposizione delle idee sorte precedentemente in un'unica idea progettuale per la riqualificazione del parco comunale e l'elaborazione del 'cartellone' di iniziative ed eventi.
Piano di comunicazione *	**La documentazione dell'intero percorso del progetto "Sognando Poggio Torriana" sarà accessibile ai cittadini interessati attraverso la creazione di una sezione all'intero diel sito web istituzionale. Verranno tempestivamente pubblicati i materiali relativi al progetti e ogni documentazione utlile alla divulgazione, promozione e diffusione dello stesso. Oltre ai canali di comunicazione tradizionale, come informative cartacee e newsletter via mail, verranno attivati anche canali di partecipazione diretta come incontri pubblici, laboraotri, focus group.**

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *	☑ **DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**
Accordo formale *	accordo sott.pdf (144 KB)
Soggetti sottoscrittori *	**Comune di Poggio Torriana e APS Ora D'aria, ASD Atletico Santarcangelo, Cooperativa Soc. a R.L. Onlus IL MILLEPIEDI, Associazione IL PERCORSO.**
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	**No**
Soggetti sottoscrittori	**Comune di Poggio Torriana, ASD Atletico Santarcangelo, APS Ora D'aria, Cooperativa Soc. Il Millepiedi, Associazione Il Percorso**

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *	**Rilevazione delle presenze - Definizione di indicatori appropriati che misurino in modo chiaro il fine delle attività e gli obiettivi del progetto: Indicatori di output per le attività di progetto e ciò che producono; Indicatori di risultato, volti a misurare gli effetti immediati sui beneficiari scelti - Indicatori di impatto, per misurare i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale; Questionario di gradimento e valutazione del progetto Sognando Poggio Torriana - Procedure di reporting, al fine di evidenziare e comunicare i contributi forniti da ognuno dei partner nel raggiungimento di risultati tangibili; Creazione di una sezione ad hoc all'interno del sito web del Comune.**

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale	**Il comitato di Garanzia si costituirà immediatamente dopo l'eventuale approvazione del progetto da parte della Regione. Sarà composto dal Sindaco o suo delegato Assessore del Comune di Poggio Torriana e da un esperto, a loro discrezione, di processi partecipativi di riconosciuta esperienza. Il comitato opererà incontrandosi periodicamente e partecipando agli incontri del Tavolo di Negoziazione nonché, nel caso lo ritenga, ai percorsi partecipati con i cittadini, per poter valutare e garantire la massima rispondenza con gli obiettivi generali di sviluppo della coesione della comunità e della cura di dinamiche inter e intra-generazionale. Il Comitato terrà nota degli argomenti e delle osservazioni discusse, le trasmetterà al Tavolo di Negoziazione, e può convocare inoltre in qualsiasi momento i membri dello staff di progetto (che siano o meno consulenti esterni) per le opportune verifiche, aggiornamenti periodici e riferire sul percorso e suggerire loro indicazioni utili.**

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *	**E' prevista una presentazione pubblica del progetto "Sognando Poggio Torriana" alla cittadinanza intera organizzando un incontro che vedrà il coinvolgimento dei partner, dei gruppi informali, per affrontare il tema della partecipazione e della promozione di comportamenti volti a preservare e migliorare lo stato di salute e di benessere di tutte le fasce di età, della possibilità incidere concretamente sulle attività comunali costruendo assieme un percorso partecipato. A fine progetto è prevista una tavola rotonda con la presentazione dei risultati finali del progetto.**

Oneri per la progettazione

Importo *	**2000,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**affidamento dell'attività di progettazione**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	**500,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**spese di gestione del corso**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	**9500,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**fornitura di beni e servizi per l'organizzazione complessiva del percorso partecipativo**

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	**3000,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**servizi di comunicazione**

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	**2.000,00**
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	**500,00**
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	**9.500,00**
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	**3.000,00**
Totale costo del progetto *	**15.000,00**

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	**0**
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	**,00**
C) Contributo richiesto alla Regione	**15000,00**
Totale finanziamenti (A+B+C)	**15.000,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	**PROGETTAZIONE**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Affidamento esterno delle attività di progettazione del percorso partecipativo**
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	**0**
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	**2000,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	**COSTI FORMAZIONE PERSONALE**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Costi per spese di gestione del corso e affitto delle sale**
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	**0**
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	**500,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	**ORGANIZZAZZIONE PERCORSO PARTECIPATIVO**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Affidamento esterno delle attività necessarie all'acquisizione di beni, servizi e foniture necessarie per l'organizzazzione dell'intero percorso partecipativo**
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	**0**
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	**9500,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	**COMUNICAZIONE**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Progetto di comunicazione e spese per l'attività di diffusione del progetto**
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	**0**
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	**3000,00**

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	**15.000,00**
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	**15.000,00**

Totale costi attività programmate 2019	**,00**
Totale costi attività programmate 2020	**15.000,00**
Totale costi attività	**15.000,00**
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	**,00**
% Contributo chiesto alla Regione	**100,00**
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	**,00**
Contributo richiesto alla Regione	**15000,00**

Impegni del soggetto richiedente

*	☑ **Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019, che attesta l'avvio del processo partecipativo**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione**
*	☑ **Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)**
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a**

	disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)**

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	☑ **Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione**
*	☑ **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo**

Il/La sottoscritto/a *	☑ **DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**